

# COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO

**Alla c.a. di Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica**  
**Avvocato Prof. Sergio Mattarella**  
[protocollo.centrale@pec.quirinale.it](mailto:protocollo.centrale@pec.quirinale.it)

e per conoscenza:

Spett.le Presidenza del Consiglio dei ministri  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Presidente del Consiglio dei ministri  
**On. Giorgia Meloni**  
Palazzo Chigi – Piazza Colonna, 370 00187 Roma  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Spett. **Ministero per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione  
e il PNRR**  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Signor Ministro  
**On. Raffaele Fitto**  
Largo Chigi, 19 00187 Roma  
[segreteria.ministروفitto@governo.it](mailto:segreteria.ministروفitto@governo.it)  
[struttura@politicheeuropee.it](mailto:struttura@politicheeuropee.it)

Spett. **Ministero dell'Economia e delle Finanze**  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Signor Ministro  
**On. Giancarlo Giorgetti**  
Via XX Settembre, 97 00187 Roma  
[segreteria.ministro@mef.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mef.gov.it)  
[mef@pec.mef.gov.it](mailto:mef@pec.mef.gov.it)

Spett. **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Signor Ministro  
**On. Gilberto Pichetto Fratin**  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma  
[segreteria.ministro@mase.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mase.gov.it)  
[segreteria.capogab@mase.gov.it](mailto:segreteria.capogab@mase.gov.it)

Spett. **Ministero delle imprese e del Made in Italy**  
Alla c.a. dell'illustrissimo Signor Ministro  
**Sen. Adolfo Urso**  
Via Vittorio Veneto, 33 00187 Roma  
[segreteria.ministro@mise.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mise.gov.it)

## COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO

Spett. **Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie**

Alla c.a. dell'Illustrissimo Signor Ministro

**Sen. Roberto Calderoli**

Via della Stamperia, 8 00187 Roma

[segreteria.ministroaffariregionali@governo.it](mailto:segreteria.ministroaffariregionali@governo.it)

Spett.le **Corte Costituzionale**

Alla c.a. dell'illustrissimo Presidente

**Prof. ssa Silvana Sciarra**

Piazza del Quirinale, 41 00187 Roma

[info@cortecostituzionale.it](mailto:info@cortecostituzionale.it)

Spett.le **Avvocatura dello Stato**

Alla c.a. dell'Illustrissimo Avvocato Generale

**Dott.ssa Avv. Gabriella Palmieri Sandulli**

Via dei Portoghesi, 12 00186 Roma

[roma@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:roma@mailcert.avvocaturastato.it)

[segreteria.particolare@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:segreteria.particolare@mailcert.avvocaturastato.it)

Spett. **Agenzia Garante della Concorrenza e del Mercato**

Alla c.a. della Responsabile della Direzione Trasporti, Energia e  
Ambiente – Dipartimento Concorrenza 2

**Dott.ssa Elisabetta Freni**

Piazza G. Verdi, 6/a 00198 Roma

[protocollo.agcm@pec.agcm.it](mailto:protocollo.agcm@pec.agcm.it)

Spett. **Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente**

Alla c.a. del Presidente

**Dott. Stefano Besseghini**

Corso di Porta Vittoria, 27 20122 Milano

[protocollo@pec.arera.it](mailto:protocollo@pec.arera.it)

alla c.a. dell'Onorevole Tommaso Foti

[foti\\_t@camera.it](mailto:foti_t@camera.it)

alla c.a. dell'Onorevole Riccardo Zucconi

[zucconi\\_r@camera.it](mailto:zucconi_r@camera.it)

# COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO

Meduno 19 giugno 2023

**Oggetto:** Grandi concessioni idroelettriche – appello a favore del rinnovo delle concessioni scadute con partecipazione e condivisione delle comunità di montagna interessate.

Illustrissimo Signor Presidente,

Il Coordinamento per il Grande Idroelettrico dell'Arco Alpino e Appenninico raggruppa e rappresenta comitati di cittadini ed attivisti di otto regioni italiane, allo scopo di promuovere il rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche italiane secondo criteri di ecosostenibilità, sicurezza, efficienza e partecipazione delle comunità montane che ospitano gli impianti.

Da anni ci battiamo affinché si giunga finalmente a gare di rinnovo delle concessioni scadute che, nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento, prevedano una concreta possibilità di partecipazione del territorio o quanto meno una significativa disponibilità di risorse per finanziare misure di risanamento ambientale e compensazione a favore delle comunità interessate.

Per queste ragioni, come vedrà dalla lettera esposto che troverà in allegato, ci opponiamo fermamente a ogni ipotesi di prorogare le concessioni scadute (secondo notizie di stampa per vent'anni) nell'interesse dei concessionari uscenti ed eludendo per l'ennesima volta la richiesta di partecipazione e di condivisione del territorio montano.

Come Lei ben sa, le proroghe di concessione – comunque motivate – sono state ripetutamente dichiarate anticostituzionali dalla nostra Corte Costituzionale (e anti comunitarie dalla Corte di Giustizia Europea), dunque comprenderà il nostro sconcerto nel vedere approvato dalla Camera dei Deputati un Ordine del Giorno che vorrebbe impegnare il Governo ad emettere un provvedimento palesemente anticostituzionale.

Siamo fiduciosi che ciò non accadrà, anche perché il Governo ha recentemente impugnato un analogo provvedimento della Provincia di Trento, che è ora all'esame della Corte Costituzionale e tuttavia ci appelliamo a Lei affinché – nel rigoroso rispetto dei ruoli e delle competenze istituzionali che ha sempre contraddistinto la Sua azione – promuova e solleciti, in tema di concessioni idroelettriche, il rispetto dei principi del diritto nazionale e comunitario e la massima considerazione dell'interesse pubblico in generale e delle nostre comunità in particolare.

## **COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO**

Qualora, malauguratamente, un provvedimento di proroga dovesse essere approvato dal Governo e dal Parlamento, ci appelliamo ulteriormente a lei affinché in base ai poteri **di cui agli articoli 74 e 87 della Costituzione e constatata la violazione dell'art. 117 della Costituzione stessa rinvii la legge alle Camere per una seconda deliberazione.**

Ciò anche in considerazione del fatto che se saranno approvate proroghe o altri analoghi provvedimenti **saremo costretti – nostro malgrado – a rivolgerci alla Commissione Europea e alle sue Funzioni che si occupano del monitoraggio dei piani dei paesi membri, per segnalare l'inadempienza dell'Italia e richiedere che vengano presi gli opportuni provvedimenti.**

La ringraziamo dell'attenzione che vorrà riservarci, restiamo a disposizione, Sua e dei Suoi collaboratori, per ogni necessità e – a nome di tutti i cittadini che hanno aderito ai nostri comitati – Le porgiamo i nostri più

Distinti saluti,

PER IL COORDINAMENTO

ARCH. CARLA SACCHI

**COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E  
APPENNINO**

Spett.le Presidenza del Consiglio dei ministri  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Presidente del Consiglio dei ministri  
**On. Giorgia Meloni**  
Palazzo Chigi – Piazza Colonna, 370 00187 Roma  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Spett. **Ministero per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione  
e il PNRR**  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Signor Ministro  
**On. Raffaele Fitto**  
Largo Chigi, 19 00187 Roma  
[segreteria.ministrotitto@governo.it](mailto:segreteria.ministrotitto@governo.it)  
[struttura@politicheeuropee.it](mailto:struttura@politicheeuropee.it)

Spett. **Ministero dell'Economia e delle Finanze**  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Signor Ministro  
**On. Giancarlo Giorgetti**  
Via XX Settembre, 97 00187 Roma  
[segreteria.ministro@mef.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mef.gov.it)  
[mef@pec.mef.gov.it](mailto:mef@pec.mef.gov.it)

Spett. **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Signor Ministro  
**On. Gilberto Pichetto Fratin**  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma  
[segreteria.ministro@mase.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mase.gov.it)  
[segreteria.capogab@mase.gov.it](mailto:segreteria.capogab@mase.gov.it)

Spett. **Ministero delle imprese e del Made in Italy**  
Alla c.a. dell'illustrissimo Signor Ministro  
**Sen. Adolfo Urso**  
Via Vittorio Veneto, 33 00187 Roma  
[segreteria.ministro@mise.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mise.gov.it)

Spett. **Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie**  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Signor Ministro  
**Sen. Roberto Calderoli**  
Via della Stamperia, 8 00187 Roma  
[segreteria.ministroaffariregionali@governo.it](mailto:segreteria.ministroaffariregionali@governo.it)

Spett.le **Avvocatura dello Stato**  
Alla c.a. dell'Illustrissimo Avvocato Generale  
**Dott.ssa Avv. Gabriella Palmieri Sandulli**  
Via dei Portoghesi, 12 00186 Roma  
[roma@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:roma@mailcert.avvocaturastato.it)  
[segreteria.particolare@mailcert.avvocaturastato.it](mailto:segreteria.particolare@mailcert.avvocaturastato.it)

# COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO

Spett. **Agenzia Garante della Concorrenza e del Mercato**

Alla c.a. della Responsabile della Direzione Trasporti, Energia e  
Ambiente – Dipartimento Concorrenza 2

**Dott.ssa Elisabetta Freni**

Piazza G. Verdi, 6/a 00198 Roma

[protocollo.agcm@pec.agcm.it](mailto:protocollo.agcm@pec.agcm.it)

Spett. **Autorità Nazionale Anticorruzione**

Alla c.a. del Presidente

**Dott. Giuseppe Busia**

Via Marco Minghetti, 10 00187 Roma

[protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it)

Spett. **Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente**

Alla c.a. del Presidente

**Dott. Stefano Besseghini**

Corso di Porta Vittoria, 27 20122 Milano

[protocollo@pec.arera.it](mailto:protocollo@pec.arera.it)

Spett. **Corte dei Conti**

Alla c.a. del Presidente

**Comm. Cav. Guido Carlino**

Viale Giuseppe Mazzini, 105 00195 Roma

[segreteria.presidente@corteconti.it](mailto:segreteria.presidente@corteconti.it)

Spett. **Commissione Europea**

Alla c.a. dell'illustrissimo Commissario all'Economia

**Dott. Paolo Gentiloni**

[cab-gentiloni-contact@ec.europa.eu](mailto:cab-gentiloni-contact@ec.europa.eu)

Spett. **Commissione Europea - Direzione Generale del  
Mercato Interno, della Industria e delle PMI (GROW.E Single  
Market Enforcement)**

alla c.a. della Direttrice Mary Veronica Tovsak Pleterski

[grow-e@ec.europa.eu](mailto:grow-e@ec.europa.eu)

[mary-veronica.tovsak-pleterski@ec.europa.eu](mailto:mary-veronica.tovsak-pleterski@ec.europa.eu)

Spett. **Commissione Europea - Direzione Generale  
Concorrenza (Comp.H State Aid)**

alla c.a. del Direttore Karl Soukup

[comp-h@ec.europa.eu](mailto:comp-h@ec.europa.eu)

Spett. Commissione Europea

**Task Force per la ripresa e resilienza (Recover)**

alla c.a. del Direttore Generale Céline Gauer

[ec-recover@ec.europa.eu](mailto:ec-recover@ec.europa.eu)

# COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO

e per conoscenza:

alla c.a. dell'Onorevole Tommaso Foti  
[foti\\_t@camera.it](mailto:foti_t@camera.it)

alla c.a. dell'Onorevole Riccardo Zucconi  
[zucconi\\_r@camera.it](mailto:zucconi_r@camera.it)

Meduno , 15 giugno 2023.

**OGGETTO: Grandi concessioni idroelettriche - Ordine del giorno della Camera dei deputati n. 9/1195717 Foti, Zucconi.**

**Potenziale grave danno economico e sociale inflitto alle comunità montane che ospitano gli impianti idroelettrici oggetto di concessioni scadute.**

**Denuncia di potenziale violazione del diritto comunitario e nazionale in tema di concorrenza; violazione degli impegni assunti dall'Italia con il PNRR, potenziale danno erariale.**

Premesso che il Coordinamento per il grande Idroelettrico dell'arco Alpino e Appennino rappresenta quei cittadini che vedono nelle gare di rinnovo delle grandi concessioni idroelettriche scadute un'occasione irripetibile per:

- Mettere a confronto progetti diversi e selezionare quelli migliori sia dal punto di vista dell'ecosostenibilità che da quello dell'incremento di produzione elettrica da fonte rinnovabile.
- Prevedere nei bandi di gara **rigorose misure a favore della sicurezza** degli ormai obsoleti impianti, le cui concessioni sono scadute.
- Prevedere nei bandi di gara misure e vincoli **a favore dell'ambiente, del paesaggio, dell'irrigazione, della laminazione delle piene, del servizio anti-siccitoso, della pesca e del turismo.**
- Prevedere nei bandi di gara che i **nuovi concessionari finanzino con risorse certe e significative misure di risanamento ambientale e compensazione territoriale a favore dei territori montani che ospitano gli impianti.**

## COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO

- **Consentire alle comunità locali di partecipare alle concessioni secondo la formula della società mista pubblico / privato espressamente prevista dalla legge in caso di gara.**

Constatato che nessuno degli obiettivi sopra indicati può essere ottenuto prolungando le concessioni idroelettriche scadute in capo ai concessionari uscenti, come dimostrato dal fatto che **ben sette provvedimenti di proroga si sono già succeduti negli ultimi quarant'anni, senza alcun risultato migliorativo** della sicurezza e dell'ecosostenibilità e senza alcuna ricaduta economica e sociale a favore del territorio montano.

### TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Esprimiamo alle illustri autorità in indirizzo **il nostro sconcerto e la nostra ferma opposizione all'ordine del giorno della Camera dei deputati n. 9/1195717 Foti, Zucconi (Allegato 1)** il quale impegna il Governo a riconoscere a Regioni e Province la facoltà di "rideterminare in aumento la durata delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, anche nel caso in cui la concessione sia scaduta a favore dei titolari delle stesse" (e non possiamo non notare l'ipocrisia di avere sostituito la parola "prorogare" con l'equivalente locuzione "rideterminare in aumento la durata").

Questo ordine del giorno si inquadra in una **strategia, promossa dai concessionari uscenti e apparentemente condivisa da alcuni membri del Governo**, ormai resa ampiamente nota dalla stampa (si veda "Il Sole 24 Ore"), il cui scopo è di evitare le gare e continuare a gestire gli impianti **senza doversi confrontare né con la concorrenza né con le comunità locali.**

Lo sconcerto deriva dal fatto che non meno di dieci sentenze della Corte costituzionale hanno inequivocabilmente sancito che proroghe (comunque le si voglia chiamare!), diritti di prelazione e altri vantaggi a favore dei concessionari uscenti violano i principi di concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione e sono dunque anticostituzionali. Si richiama in particolare la sentenza n. 1/1988 che ha cassato esattamente quanto si vorrebbe oggi reintrodurre e cioè una proroga senza gara a fronte di un (fantomatico) piano di investimenti.

Sconcerta dunque che dei **Parlamentari delle Repubblica sostengano proposte di legge che sanno per certo essere anticostituzionali e ancor di più che il Governo – ma non vogliamo neppure pensarlo – possa prendere in considerazione una siffatta proposta.**



## **COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO**

Oltre a ciò, ricordiamo che le proroghe delle concessioni sono inequivocabilmente contrarie anche al diritto comunitario e in particolare alla direttiva Bolkestein, come da ripetute sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. In particolare, la CGUE ha affermato (anche nella recentissima sentenza contro il Comune di Ginosa) che la direttiva Bolkestein è auto-esecutiva e dunque tanto i magistrati quanto i funzionari pubblici italiani sono tenuti a disapplicare qualunque provvedimento nazionale che si ponga in contrasto con esse, come per l'appunto quello proposto dall'ordine del giorno Foti – Zucconi.

**In conclusione, il provvedimento proposto avrebbe come unico esito quello di provocare un vasto contenzioso e paralizzare per anni il rinnovo del settore idroelettrico eludendo per l'ennesima volta le legittime aspettative delle comunità montane. Si tratta di un esito che favorirebbe unicamente gli i concessionari uscenti a scapito dell'interesse pubblico.**

Ancora, occorre ricordare che la mancata concorrenza sul rinnovo delle concessioni idroelettriche costituisce una **violazione degli impegni che l'Italia si è assunta con il PNRR**. Non a caso, in un recente convegno tenutosi a Trento il 20 maggio 2023 – i cui relatori erano gli amministratori di diverse società titolari di concessioni scadute e alcuni politici locali – si è affermato che un provvedimento di proroga era stato effettivamente portato all'attenzione del Governo, ma che per superare le resistenze di taluni ministri sarebbe stato messo in votazione solo dopo che l'Unione Europea avesse pagato la terza rata dei fondi PNRR (secondo il noto principio "passata la festa, gabbato lo santo").

### **CI OPPONIAMO DUNQUE FERMAMENTE ALL'ENNESIMO TENTATIVO:**

- **di eludere il legittimo affidamento delle comunità montane a ottenere, dopo decenni di utilizzo della risorsa idrica con ben pochi ritorni per il territorio, un equo ristoro in termini di risorse da destinare a misure di miglioramento ambientale e compensazione territoriale;**
- **di impedire la partecipazione, secondo lo schema pubblico/privato, delle comunità locali alla produzione idroelettrica, laddove invece alle attuali società concessionarie partecipano ampiamente gruppi industriali stranieri e fondi finanziari internazionali;**
- **di rinviare doverosi interventi di miglioramento della sicurezza, efficientamento e riduzione dell'impatto ambientale, ottenibili solo mettendo a confronto – in gara – progetti diversi e innovativi.**

## **COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO**

- **di rinviare il passaggio al demanio pubblico di una imponente mole di opere, che potrebbero essere assegnate ai nuovi concessionari a titolo oneroso, con ciò sottraendo alle comunità locali una fonte di reddito e provocando un grave danno erariale.**
- **di favorire pochi e danneggiare l'interesse pubblico, anche in termini di potenziale gravissima perdita dei fondi PNRR**

e provvederemo ad avviare da subito una campagna informativa delle comunità interessate dalle concessioni scadute.

### **CI APPELLIAMO DUNQUE:**

**AL GOVERNO ITALIANO, affinché non tenga in considerazione l'ordine del giorno Foti – Zucconi, per manifesta incostituzionalità e violazione del diritto comunitario; si impegni a non approvare alcun provvedimento di proroga delle concessioni scadute o che comunque intenda eludere gare aperte, trasparenti e concorrenziali; promuova la partecipazione delle comunità locali alle nuove concessioni.**

**ALLE COMPETENTI DIREZIONI ED AUTORITA' DELL'UNIONE EUROPEA, affinché vigilino sull'effettiva programmazione e svolgimento delle gare, anche sospendendo l'erogazione dei fondi PNRR, qualora fossero approvati a livello nazionale provvedimenti di proroga, comunque denominata.**

**ALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO affinché si esprima sull'ordine del giorno Foti – Zucconi.**

**ALLA CORTE DEI CONTI affinché vigili sul possibile verificarsi di danni erariali a seguito dell'applicazione di provvedimenti lesivi del pubblico interesse.**

Fiduciosi dell'attenzione che vorrete riservare alle nostre osservazioni Vi porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Per il coordinamento  
Sacchi arch. Carla

# **COORDINAMENTO PER IL GRANDE IDROELETTRICO DELL'ARCO ALPINO E APPENNINO**

ALLEGATO : IL COORDINAMENTO

<https://www.facebook.com/317322142249/posts/10159011628392250/>

ALLEGATO 1) - atti parlamentari : odg Foti -Zucconi

preoccupa l'atteggiamento del Governo sul PNRR che potrebbe pregiudicare i progetti relativi a tale obiettivo,

impegna il Governo

a fare salvi tutti i progetti relativi al PNRR relativi agli investimenti in favore delle infrastrutture idriche e al contrasto delle perdite sulla rete per efficientare il sistema relazionando entro il 30 settembre 2023 sull'avanzamento di questi progetti, nonché a tutelare il principio del valore pubblico dell'acqua come da *referendum* evitando ogni forma di speculazione sulla risorsa.

9/1195/16. Sarracino.

La Camera,

premessi che:

il provvedimento in esame reca disposizioni volte al contrasto della scarsità idrica e al potenziamento e adeguamento delle infrastrutture idriche;

l'articolo 5 reca misure per garantire l'efficiente utilizzo dei volumi degli invasi per un miglior contrasto della crisi idrica;

in particolare, la norma richiamata, al fine di garantire il corretto funzionamento delle opere idrauliche, consente ai soggetti concessionari di derivazioni idroelettriche di svolgere attività manutentive, con oneri a carico del gestore o del concessionario medesimo;

considerato che:

l'idroelettrico è la fonte di energia rinnovabile più strategica, in quanto programmabile e in grado di fornire servizi essenziali alla stabilità del sistema elettrico;

il comparto idroelettrico è essenziale per la sicurezza energetica nazionale, grazie al carattere locale delle fonti e alla presenza di una filiera tecnologica italiana di eccellenza;

il ruolo strategico dell'idroelettrico, oltre ad essere evidenziato dal PNIEC, che

ne ha sottolineato il contributo per il raggiungimento dei target energetici al 2030, è stato confermato dal Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (COPASIR) che, nella « Relazione sulla sicurezza energetica nell'attuale fase di transizione ecologica » del gennaio 2022, ha definito il settore idroelettrico « uno degli ambiti nei quali il nostro Paese presenta un notevole vantaggio competitivo ». Il Comitato ha, inoltre, avanzato una critica per aver aperto le gare per le concessioni idroelettriche a « operatori esteri ma in un regime di non reciprocità poiché gli altri Paesi europei applicano un regime protezionistico in questo ambito »;

nell'ultimo anno, al fine di contenere i drammatici effetti della crisi idrica, i grandi concessionari idroelettrici hanno gestito i loro invasi, d'intesa con le Amministrazioni regionali, in modo da assicurare imponenti rilasci nel periodo irriguo, che hanno in molti casi salvato colture e produzioni (solo in Lombardia la concentrazione dei rilasci idroelettrici nel periodo irriguo 2022 è stata pari a oltre 300 milioni di m<sup>3</sup>);

ad oggi, pur essendosi dunque dimostrate una risorsa essenziale del Paese per la gestione della risorsa idrica ad uso plurimo, una parte preponderante delle concessioni di grande derivazione idroelettrica sono di prossima scadenza (da qui al 2029) o addirittura già scadute,

impegna il Governo

in considerazione del ruolo strategico dell'idroelettrico per il settore energetico e per la migliore gestione della risorsa idrica, a prevedere un intervento normativo *ad hoc* volto a riconoscere alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano la facoltà di rideterminare in aumento la durata delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, anche nel caso in cui la concessione sia scaduta, a favore dei titolari delle stesse che presentino all'Amministrazione concedente un piano industriale integrato di investimenti pluriennale avente ad oggetto interventi di manutenzione straordi-

itaria e di miglioramento tecnologico e strutturale degli impianti, nonché operazioni volte a conservare i volumi di invaso ovvero interventi di miglioramento e risanamento ambientale.

9/1195/**17**. Foti, Zucconi.

La Camera,

premessi che:

l'articolo 7 del provvedimento in esame consente il riutilizzo a scopi irrigui in agricoltura delle acque reflue depurate;

il regolamento (UE) 2020/741 stabilisce le prescrizioni minime applicabili alla qualità dell'acqua e al relativo monitoraggio, nonché una serie di disposizioni sulla gestione dei rischi, e sull'utilizzo sicuro delle acque affinate (acque reflue urbane depurate) nel quadro di una gestione integrata delle risorse idriche;

la sicurezza delle acque affinate a fini irrigui in agricoltura consente di incrementare la disponibilità delle risorse idriche e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana e animale, promuovere l'economia circolare e favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici;

il riutilizzo delle acque reflue porta con sé un potenziale enorme che oggi in Italia viene sfruttato solo per il per il cinque per cento;

in Italia sono attivi 18.140 impianti di depurazione, di cui 7.781 dotati di un trattamento secondario/avanzato che si potrebbero potenziare per renderli idonei alla produzione di acqua affinata per il riuso;

appare evidente come il potenziale sviluppo di questo settore sia elevato e offra una grande opportunità anche di carattere socioeconomico,

impegna il Governo

a valutare l'adozione di provvedimenti legislativi per promuovere e sostenere il ricorso al riutilizzo delle acque depurate a fini irrigui, mirati al potenziamento, all'am-

modernamento e all'innovazione delle infrastrutture dedicate e dei processi di depurazione.

9/1195/**18**. Trancassini.

La Camera,

premessi che:

il susseguirsi degli effetti calamitosi sul nostro Paese ci dimostra che purtroppo non siamo più in presenza di fatti occasionali, ma di situazioni sistematiche di grave criticità;

siamo di fronte a una condizione non più definibile come urgente, ma sistematica e perdurante, che impone un intervento infrastrutturale duraturo nel tempo, che vada di pari passo con una normativa necessaria per autorizzare gli interventi;

è quindi necessario prevedere ingenti risorse di spesa strutturali, che purtroppo nel provvedimento in esame non si palesano come congrue;

occorre prendere atto del cambiamento climatico e dell'esigenza di operare una serie di azioni volte a limitarne gli effetti all'origine e a potenziare le infrastrutture per contenerne gli effetti quando l'evento atmosferico si verifica;

sovente vediamo alternati lunghi periodi di siccità estrema che si succedono a violenti eventi piovosi spesso intense e violente;

per questo sussiste l'esigenza di aumentare la capacità di immagazzinare l'acqua e di contenerla nei suoi effetti;

gli interventi previsti nel decreto sono insufficienti: non si prevede, infatti, una disciplina chiara e semplice che, nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità animale e vegetale, consenta di aumentare e ripristinare la portata degli invasi esistenti di ogni dimensione, che negli anni si sono riempiti di terre e rocce portate dalle piene e dai terreni adiacenti (le cosiddette terre e rocce di scavo);

non si prevede una disciplina chiara e semplice che, nel rispetto dell'ambiente e